

# Mattia Pari:

## «Le banche devono fare di più»

### ROMAGNA

Chi meglio di Mattia Pari, Segretario generale aggiunto della [Fabi](#) a livello nazionale e Coordinatore della [Fabi](#) di Rimini, per commentare questi numeri?

### Pari, quale è il primo pensiero alla luce dei numeri appena elencati?

«Si stanno facendo passi avanti verso un ritorno a una certa dinamicità ma, secondo noi, le banche devono fare di più. Pensiamo che il taglio dei tassi da parte della Bce debba tradursi in vantaggi ben più rilevanti per le famiglie e le imprese rispetto a quelli che attualmente propongono gli istituti di credito. Da una parte occorre sempre fare molta attenzione al sovraindebitamento e dall'altra l'accesso al credito resta uno strumento necessario per lo sviluppo del Paese».

### Come si potrebbe incidere maggiormente?

«Le scelte dei tassi offerti dipendono da scelte industriali che fanno gli istituti. Le lavoratrici e i lavoratori subiscono queste decisioni, esattamente come clientela. Il fatto che, come sindacato più rappresentativo di chi lavora in banca, lanciamo questo appello rappresenta una forma di at-

tenzione molto forte nei confronti della clientela».

### Entrando nel concreto?

«Proponiamo un coinvolgimento di tutti i soggetti in campo: istituzioni, banche, imprese e parti sociali. Serve una nuova visione prospettica, attenta alla crescita e alla coesione sociale, una strategia complessiva, capace di mobilitare la finanza pubblica a supporto del credito privato, magari potenziando gli strumenti di garanzia pubblica e sostenendo i giovani, i lavoratori precari, le piccole imprese. L'accesso al credito deve essere anche uno strumento di giustizia economica, inclusione e futuro».

### Cosa deve fare una persona interessata ad aprire un mutuo?

«Informarsi, prima di tutto, anche consultando più istituti di credito. Le banche sono in concorrenza tra loro e quindi occorre mettere a confronto le diverse offerte. Restano indispensabili la consulenza qualificata e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori bancari. Per chi lavora in banca è una grande soddisfazione poter essere partecipi della progettazione del futuro delle persone e aiutarle in questo percorso».

